

INFORMATIVA

I nuovi voucher online dal 10 luglio

Con un comunicato stampa del 22 giugno il Governo ha annunciato che l'Inps emanerà entro il 30 giugno una circolare per illustrare le nuove procedure sulla nuova disciplina che regola il lavoro occasionale, e metterà online la piattaforma telematica necessaria per la gestione dei nuovi adempimenti del lavoro occasionale, dal 10 luglio i nuovi voucher potranno essere acquistati anche online. Con la nuova piattaforma, per garantire la piena ed effettività tracciabilità dei rapporti di lavoro al fine di prevenire possibili abusi, vengono richieste più informazioni e soprattutto, come spiegato nella nota del Governo, una volta che il committente avrà comunicato un previsto utilizzo del lavoro occasionale, il lavoratore a sua volta potrà entrare nella piattaforma informatica e confermare di aver svolto l'attività. In questo modo non sarà possibile per il committente annullare la prestazione successivamente. Un'altra contromisura prevede verifiche specifiche nei confronti di quei committenti che annulleranno troppo spesso le prestazioni di lavoro occasionale notificate in precedenza. Ricordiamo che la nuova disciplina del lavoro occasionale prevede la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali:

- per ciascun prestatore, a compensi non superiori a 5.000 euro annui;
- per ciascun utilizzatore a compensi non superiori a 5.000 euro annui;
- le prestazioni rese da ogni prestatore in favore di un utilizzatore non devono superare i 2.500 euro annui.

I due strumenti operativi per il ricorso a prestazioni occasionali saranno gestiti in forma telematica e si chiamano:

1. "Libretto famiglia" per le persone fisiche
2. "Contratto di prestazione occasionale" per le imprese con meno di 5 dipendenti,

Ape sociale e precoci: oltre 22mila domande

I nuovi strumenti per l'anticipo della pensione, entrati effettivamente in vigore con qualche ritardo rispetto all'introduzione della legge di stabilità 2016, stanno velocemente recuperando il tempo perduto. L'Inps comunica che a pochi giorni dall'apertura del canale telematico le domande hanno già raggiunto il ragguardevole numero di 22mila, suddivise in:

- 14.505 domande di certificazione delle condizioni di accesso all'APE sociale (riservata a lavoratori con 30 o 36 anni di contributi versati e che sono in particolari condizioni di svantaggio - disoccupati che hanno esaurito le prestazioni di sostegno al

reddito, disabili al 74 %, soggetti che devono assistere un familiare con gravi patologie)

- 7.576 domande di certificazione delle condizioni di accesso al pensionamento anticipato per lavoratori precoci (in caso si siano versati contributi previdenziali per 41 anni, avendo iniziato prima dei 19 anni).

Il comunicato fornisce anche una tabella con i dati suddivisi per regione, da cui emerge che il maggior numero di domande è stato presentato in Lombardia (3.749), seguita dal Veneto (2.204), dalla Sicilia (1.959), dal Lazio (1.754), dal Piemonte (1.687), dalla Toscana (1.677) e dall'Emilia Romagna (1.647). Malgrado questi grandi numeri non si sono registrati problemi nel servizio telematico fornito dall'INPS. Si ricorda infatti che le domande possono essere trasmesse esclusivamente in via telematica tramite i consueti canali istituzionali. L'interessato può compilare personalmente la domanda sul sito www.inps.it, (purché in possesso di un PIN INPS), ovvero rivolgersi ad un patronato. L'Istituto di previdenza ha programmato di dare riscontro alle domande, confermando o rigettando la domanda, entro il prossimo 15 ottobre 2017.

Fonte INPS

Manovra correttiva: novità sui fondi integrativi per la somministrazione

Nella legge di conversione della Manovra correttiva appena pubblicata in Gazzetta, è contenuta una norma di interpretazione autentica sull'utilizzo dei fondi integrativi finalizzati alla formazione dei lavoratori in somministrazione, del Fondo Forma Temp. Il fondo viene finanziato con il contributo obbligatorio pari al 4% della retribuzione. Viene ora stabilito, con il nuovo art. 55 ter inserito nella legge di conversione del dl 50, che tali risorse possono essere indifferentemente utilizzate non solo per la formazione ma anche per fornire servizi di welfare aziendale attribuendo la facoltà alla contrattazione collettiva di settore di ampliare indirettamente l'elenco degli interventi finanziabili, di norma gestiti dall'Ente bilaterale Ebitemp.

La stampa evidenzia che la norma comporta un ulteriore doppio dubbio interpretativo:

- uno sulla legittimità costituzionale in quanto di norma tale efficacia viene riconosciuta solo agli accordi collettivi firmati da sindacati "registrati" oppure di disposizioni specifiche di natura retributiva o finalizzate a soddisfare fabbisogni specifici (come la formazione).

- Il secondo problema riguarda i lavoratori dipendenti da aziende che non sottoscrivono contratti collettivi.

Queste sono comunque tenute al versamento a Forma.Temp per finanziare gli interventi individuati inizialmente dall'articolo 12, del Dlgs 276/2003, quindi si pone il problema di un eventuale distribuzione diseguale dei contributi versati.

Fonte Gazzetta Ufficiale

Pensioni: le istruzioni sul cumulo con il sistema contributivo

Nella circolare n. 103 del 23 giugno 2017, l'INPS chiarisce le modalità per il ricongiungimento oneroso con il sistema contributivo. In particolare l'istituto fornisce:

- chiarimenti sui destinatari del cumulo di cui al d.lgs. n. 184 del 1997;
- il riepilogo dei trattamenti pensionistici conseguibili con il cumulo in argomento e dei relativi requisiti tenendo conto delle modifiche introdotte dalla legge n. 214 del 2011;
- chiarimenti sulla pensione di inabilità in cumulo;
- indicazioni in merito ai requisiti per il conseguimento dei trattamenti pensionistici di vecchiaia/anticipata in cumulo da parte dei lavoratori che hanno optato per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo
- istruzioni sulla valutazione della contribuzione estera o della titolarità di pensione estera ai fini del diritto alle prestazioni pensionistiche in regime di cumulo;
- istruzioni su sistema di calcolo, misura e pagamento dei trattamenti in cumulo;
- aggiornamento sulle decorrenze dei trattamenti pensionistici in cumulo;
- chiarimenti riguardo alla valorizzazione dei periodi contributivi successivi alla decorrenza del trattamento pensionistico in cumulo – supplemento di pensione e pensione supplementare - indicazioni sui ricorsi amministrativi;
- istruzioni procedurali

Per quanto non espressamente previsto nella circolare si fa rinvio alla circolare n. 116 del 2011. Fonte INPS

Colf o badante in somministrazione: niente sanzioni alla famiglia

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, ha emanato la nota n. 5617 del 21 giugno 2017, con cui risponde a una richiesta di chiarimenti su un caso di somministrazione illecita di lavoratrici domestiche (nel caso specifico una badante). L'ispettorato afferma che la sanzione amministrativa si applica unicamente nei confronti del somministratore, e non anche nei riguardi dell'utilizzatore, in questo caso la famiglia che utilizzava il servizio di assistenza alla persona. La famiglia non risponde quindi ex artt. 35 e 38

D.L.vo n. 81/15. La nota dell'Ispettorato spiega Infatti che la disciplina sanzionatoria è indirizzata al mondo produttivo e non si applica a persone fisiche e famiglie, le quali per le loro caratteristiche non sarebbero in grado di verificare i requisiti di correttezza amministrativa dei soggetti responsabili della somministrazione, in questo caso una cooperativa, che quindi è la sola chiamata a rispondere.

Fonte Ispettorato nazionale del lavoro

DID on line periodo transitorio prorogato al 30 settembre

La dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è stata prevista dal decreto legs. 150 2015 per certificare lo status di disoccupato su una piattaforma unitaria nazionale , avere accesso alle attività volte al reinserimento lavorativo tramite un "patto di servizio personalizzato" . La procedura prevede che l'utente si registri al portale nazionale, inserendo username e password e selezionando dall'area riservata o sulla homepage la voce "dichiarazione di immediata disponibilità". Quindi inserisce le informazioni richieste, circa le esperienze professionali e lavorative, per il calcolo dell'indice di profilazione che serve a individuare le misure di formazione o riqualificazione necessarie e a selezionare eventuali proposte di lavoro coerenti. La procedura si conclude con la prenotazione dell'appuntamento presso il centro per l'impiego per la stipula del patto.

Attualmente la DID può essere resa:

- sia sul portale dell'Agenzia nazionale del Ministero del lavoro www.anpal.gov.gov.it, con o senza PIN INPS,
- ma anche sui portali regionali,
- oppure recandosi personalmente presso il Centro per l'impiego più vicino. Inoltre i cittadini che presentano all'INPS domanda di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpi), Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL), o domanda di indennità di mobilità, non sono tenuti ad effettuare ulteriori adempimenti e sono automaticamente registrati come disoccupati. Il decreto aveva previsto un periodo transitorio prima che la procedura online sul portale ANPAL diventi l'unica forma con cui fare la propria dichiarazione di disponibilità e poter partecipare alle misure delle politiche attive per il lavoro.

L'ANPAL ha comunicato ieri che il periodo transitorio fissato inizialmente solo fino al 31 marzo 2017 e prorogato al 30 giugno 2017, è stato nuovamente prorogato al 30 settembre 2017. E' anche previsto, a regime, la sostituzione del codice PIN INPS con il codice SPID. Fino a tale data restano quindi valide le altre procedure indicate sopra, per le quali sono state fornite le indicazioni operative nella nota del 29 novembre 2016.

Fonte ANPAL

Permessi L. 104 computabili per quattordicesima e ferie

La Cassazione civile - sezione lavoro con ordinanza n. 14187 del 07 giugno 2017 ha riaffermato il diritto dei lavoratori a godere dei permessi ex legge 104 in aggiunta alle ferie, per salvaguardare sia la funzione assistenziale del lavoratore che la sua situazione economica. Ha specificato infatti che i giorni restano computabili nella maturazione della quattordicesima e delle ferie. Fa eccezione solo il caso del godimento contestuale del congedo parentale. Nel caso specifico la Corte di Appello aveva riformato la sentenza del Tribunale ed aveva dichiarato illegittima la decurtazione di due giorni di ferie annuali in conseguenza del godimento dei permessi concessi ex legge n. 104 del 1992 e per questo condannava l'azienda ad accreditare al lavoratore quattro giorni di ferie relative agli anni 2004 e 2005, compensando tra le parti le spese del giudizio. L'azienda ha proposto ricorso in Cassazione, che è stato rigettato dai giudici. I giudici si soffermano infatti a sottolineare che i permessi per l'assistenza ai portatori di handicap poggiano sulla tutela dei disabili predisposta dalla normativa interna - ed in primis dalla Costituzione - ed internazionale - e che tale funzione impone una 'interpretazione della disposizione idonea a salvaguardare le famiglie dei portatori di handicap da qualsiasi aggravio della loro situazione economica.

Dai dati INPS leggera ripresa dell'occupazione

Sul sito dell'INPS, alla sezione Osservatori, sono apparsi i dati aggiornati sull'occupazione, sulla cassa integrazione e sul lavoro domestico. Nei primi quattro mesi del 2017, nel settore privato, si registra un saldo, tra assunzioni e cessazioni, pari a +559.000, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+390.000) che del 2015 (499.000). Il saldo annualizzato (vale a dire la differenza tra assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi) alla fine del 1° quadrimestre del 2017 risulta positivo e pari a +490.000. Tale risultato cumula la crescita tendenziale dei contratti a tempo indeterminato (+29.000), dei contratti di apprendistato (+47.000) e, soprattutto, dei contratti a tempo determinato (+415.000, inclusi i contratti stagionali e i contratti di somministrazione). Queste tendenze sono in linea con le dinamiche osservate nei mesi precedenti e attestano il proseguimento della fase di ripresa occupazionale.

LAVORO DOMESTICO I dati 2016 dell'Osservatorio sui lavoratori domestici evidenzia che nel 2016 i lavoratori domestici contribuenti dell'INPS sono calati rispetto al 2015

del 3,1% e sono risultati in totale 866.747. Il decremento era iniziato già nel 2013 ma si assiste ad un rallentamento della diminuzione. Nel 2014 rispetto ai dati del 2013 era stata del 5%, e nel 2013 rispetto al 2012 il calo era stato del -5,3%. Nel 2012 il numero dei lavoratori domestici aveva superato il milione di unità.

CIG e INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE Il numero di ore di cassa integrazione autorizzate a maggio 2017 è di 39,1 milioni. Si registra una diminuzione del 37% rispetto al maggio 2016 (62,1 milioni). Nel dettaglio, le ore autorizzate per gli interventi di: Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) sono 10,8 milioni, in diminuzione del 42,5% rispetto a maggio 2016 (18,8 milioni); Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) sono 27 milioni, in diminuzione del 29,3% rispetto a maggio 2016 (38,2 milioni); Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) sono 1,4 milioni, in diminuzione del 73,9% rispetto a maggio 2016 (5,2 milioni).

Fonte INPS

Terzo settore: ok agli ultimi tre decreti

Il Consiglio dei ministri ha approvato gli ultimi tre decreti necessari all'attuazione della legge delega sul Terzo settore, la cui prima formulazione risale al 2015. Si tratta in particolare dei provvedimenti che regoleranno il nuovo Codice del Terzo Settore, la disciplina dell' Impresa sociale e la riforma dei criteri per l'accesso al Cinque per mille. I decreti sono stati a lungo discussi nelle commissioni parlamentari.

La nuova normativa mette a disposizione del Terzo Settore risorse pari a 190 milioni che saranno investite in:

- nuovi incentivi fiscali,
- un Fondo progetti innovativi,
- sviluppo del Social bonus,
- lancio dei Titoli di solidarietà,
- incremento della dotazione del Fondo per il Servizio Civile in modo da accrescere, anche per il 2018, i posti disponibili.

Anche in questo campo il governo punta a una informatizzazione con una banca dati nazionale: il Registro Unico del Terzo Settore. In materia di IMPRESA SOCIALE sono previsti :

- un ampliamento dei campi di attività (commercio equo, alloggio sociale, nuovo credito, agricoltura sociale, ecc.);
- diventa possibile la distribuzione degli utili anche se parziale e incentivi all'investimento di capitale per le nuove imprese sociali con la deducibilità del 30% dell'investimento , analogamente a come avviene oggi per le startup innovative tecnologiche. Infine sul CINQUE PER MILLE: il decreto porta a compimento

la riforma strutturale iniziata con la Legge di Bilancio 2015, che ha attribuito risorse in modo stabile per 500 milioni all'anno, accelerando i tempi di erogazione, e introducendo criteri innovativi nel riparto delle risorse per renderne del tutto trasparente l'utilizzo. Fonte Ministero del Lavoro

Bandi ISI INAIL: pubblicati gli elenchi delle domande accolte

Sono stati pubblicati sul sito dell'Inail gli elenchi delle domande di partecipazione ai bandi Isi e Isi agricoltura 2016, che sono state inviate nel click day di lunedì 19 giugno 2017. Gli elenchi contengono tutte le richieste inoltrate, e sono evidenziate quelle risultate in posizione utile per ricevere i finanziamenti a fronte di spese per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sostenute nel 2016. Sono consultabili all'indirizzo www.inail.it nella sezione "Attività > Prevenzione e sicurezza > Agevolazioni e finanziamenti > Incentivi alle imprese". Il prossimo step per le imprese in posizione utile per il finanziamento prevede l'invio all'Inail, entro 30 giorni dal giorno della comunicazione ufficiale del finanziamento, di copia della domanda telematica inviata, insieme a tutta la documentazione indicata nel Bando per la specifica tipologia di progetto.

Fonte INAIL

Mobilità in deroga nelle aree di crisi, serve il piano regionale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la circolare n. 13 del 27 giugno 2017, con la quale fornisce le indicazioni operative in merito alla procedura per l'autorizzazione della prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa. Si tratta in particolare dell'applicazione dell' articolo 53-ter del Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, il quale ha previsto che le risorse finanziarie ripartite dal Jobs Act tra le Regioni , possono essere destinate, per la parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, ai lavoratori che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga. La circolare chiarisce che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con posta certificata all'indirizzo "Dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it" e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la

durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. La documentazione sarà valutata dalla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, ai fini della sostenibilità finanziaria.

Fonte Ministero del lavoro

Metalmeccanici: elemento perequativo con la paga di giugno

I lavoratori metalmeccanici dipendenti di aziende private, senza contrattazione di secondo livello (relativa ai premi di produttività) riceveranno nella busta paga di giugno 2017 l'erogazione dell'elemento perequativo di 485 euro. Sono comprese anche le aziende dell'installazione di impianti. Gli interessati sono i lavoratori in forza all'azienda al 1 gennaio 2017, che nel 2016 non abbiano ricevuto superminimi individuali o premi o altri importi soggetti a contribuzione. L'importo massimo previsto è di 485 euro, da cui va eventualmente dedotto, appunto, quanto ricevuto nel 2016 in aggiunta alle somme fissate dal contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici, rinnovato nel novembre 2016. L'elemento perequativo è onnicomprensivo e non incide sul trattamento di fine rapporto. Verrà assoggettato alle regole contributive e fiscali dell'anno 2017. Fonte FIOM

Detassazione premi: legittima l'esclusione del pubblico impiego

La Consulta ha affermato che l'esclusione del pubblico impiego dalla normativa sulla detassazione dei premi di risultato premi non è incostituzionale. Nella sentenza n. 153 del 27 giugno 2017, la Corte Costituzionale infatti considera che l'art. 2 del D.L. n. 93/2008, dell'art. 53, comma 1, del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 26, comma 1, del D.L. n. 98/2011, rientrano nel potere discrezionale del Legislatore, che è censurabile solo per palese arbitrarietà o irrazionalità. In questo caso invece la decisione del legislatore è fondata e comprensibile. Si tratta, lo ricordiamo delle agevolazioni di natura fiscale sulle somme garantite ai dipendenti come premi di risultato dal datore di lavoro. Secondo la Consulta il settore privato ha caratteristiche peculiari in materia di finalizzazione utilitaristica ed economica non è riscontrabili in alcun comparto pubblico ove non possono essere fissati obiettivi finalizzati ad un incremento della competitività aziendale o all'incremento della produzione di utili.

Fonte Corte Costituzionale